



Il Ministro della cultura

Decreto recante “Riparto per l’anno 2025 delle risorse destinate dall’articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura”

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO l’articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione relativa all’anno 2025, emanata dal Ministro in data 10 giugno 2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa di questo Ministero – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Ministro della Cultura del 14 gennaio 2025, Rep. 6 con il quale sono state assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa individuati nello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l’anno finanziario 2025, in conformità dell’articolo 4, comma 1, lettera c) e all’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la disponibilità di risorse sul capitolo 1952, pg.1, afferente al Centro di responsabilità amministrativa n. 24 “Dipartimento per l’amministrazione generale”, anno finanziario 2025, pari a euro 9.025.000,00;

RITENUTA OPPORTUNA l’adozione di un *Criterio storico strutturale* di ripartizione delle risorse, in un’ottica di continuità del sostegno dei soggetti giuridici beneficiari delle assegnazioni



Il Ministro della cultura

nel corso dell'ultimo biennio, anche al fine di garantire, con un carattere di stabilità, l'erogazione di un contributo da destinare al funzionamento e alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;

TENUTO CONTO, nella definizione dell'assegnazione delle risorse previste dall'articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dell'ammontare dei trasferimenti di parte corrente eseguiti dal Ministero della cultura, a vario titolo, in favore dei soggetti giuridici beneficiari e degli eventuali incrementi dei medesimi nell'ultimo biennio;

TENUTO CONTO delle effettive esigenze finanziarie per il funzionamento dei soggetti giuridici beneficiari, al fine di poter attuare importanti interventi volti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, del fabbisogno di spesa dei medesimi, dell'eventuale aumento degli oneri di funzionamento nonché della puntualità nell'impiego e rendicontazione delle risorse ricevute con i precedenti riparti, come dettagliato nella Relazione illustrativa che costituisce parte integrante del presente decreto;

DECRETA:

Articolo 1

(Riparto delle risorse per l'anno 2025)

1. Le risorse destinate ad assicurare il funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura, ai sensi dell'articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di ammontare complessivo pari a euro **9.025.000,00** per l'anno 2025, ripartite secondo il criterio descritto nella relazione illustrativa che costituisce parte integrante del presente decreto, sono così assegnate:

- a) una quota pari a euro 478.632,00 per il Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale";
- b) una quota pari a euro 230.146,00 per la Fondazione FS Italiane;
- c) una quota pari a euro 381.480,00 per il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude;
- d) una quota pari a euro 162.372,00 per il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza;
- e) una quota pari a euro 950.725,00 per la Fondazione "Istituto Nazionale per il Dramma Antico";
- f) una quota pari a euro 418.055,00 per la Fondazione Aquileia;
- g) una quota pari a euro 161.364,00 per la Fondazione Biblioteca di Archeologia e Storia dell'arte;
- h) una quota pari a euro 290.456,00 per la Fondazione Casa dei Cantautori;



Il Ministro della cultura

- i) una quota pari a euro 339.345,00 per la Fondazione Ente Ville Vesuviane;
- j) una quota pari a euro 191.944,00 per la Fondazione La Quadriennale di Roma;
- k) una quota pari a euro 976.974,00 per la Fondazione MAXXI;
- l) una quota pari a euro 495.730,00 per la Fondazione Meis Museo Nazionale Dell'ebraismo Italiano e della Shoah;
- m) una quota pari a euro 616.860,00 per la Fondazione Mont'e Prama;
- n) una quota pari a euro 692.712,00 per la Fondazione Museo delle Antichita' Egizie di Torino;
- o) una quota pari a euro 320.664,00 per la Fondazione Museo Igor Mitoraj;
- p) una quota pari a euro 374.497,00 per la Fondazione Real Sito di Carditello;
- q) una quota pari a euro 752.820,00 per la Fondazione Triennale di Milano;
- r) una quota pari a euro 412.979,00 per il Museo Nazionale dell'emigrazione italiana;
- s) una quota pari a euro 232.479,00 per il Museo Richard Ginori;
- t) una quota pari a euro 544.766,00 per la Fondazione Biblioteca europea di informazione e cultura – BEIC.

Articolo 2

(Utilizzo delle risorse)

1. L'erogazione delle risorse ivi previste è subordinata alla regolare presentazione delle rendicontazioni sull'impiego delle risorse ricevute in attuazione dei precedenti riparti disposti con decreto ministeriale.

2. I soggetti destinatari delle risorse di cui al presente decreto presentano alla Direzione generale vigilante e alla Direzione generale Bilancio, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di attribuzione delle risorse, una relazione sull'impiego delle medesime.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 24 luglio 2025

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da

ALESSANDRO GIULI

CN = ALESSANDRO GIULI
O = MINISTERO DELLA
CULTURA
C = IT



Il Ministro della cultura

Relazione illustrativa

Lo schema di decreto proposto è volto alla ripartizione delle risorse previste dall'articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e successivi rifinanziamenti, secondo cui *“Per assicurare il funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2018, di 500.000 euro per l'anno 2019, di 6 milioni di euro per l'anno 2020, di 11 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 e di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2023. Le risorse sono ripartite annualmente con decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è altresì autorizzato a costituire una fondazione per la gestione della Biblioteca di archeologia e storia dell'arte di Roma, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1995, n. 417”*.

La disposizione normativa è stata introdotta al fine di sostenere gli enti creati o partecipati dal Ministero, ivi inclusi quelli costituiti sulla base di accordi con altri soggetti pubblici o privati, attraverso l'erogazione di un contributo da destinare al funzionamento e alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

L'obiettivo del presente decreto è di ripartire le risorse disponibili nell'esercizio finanziario 2025, pari a euro **9.025.000,00**, individuando i soggetti beneficiari e quantificando le risorse da assegnare ai medesimi. Al riguardo, si è ritenuto opportuno, in un'ottica di continuità, adottare il medesimo criterio adoperato nei precedenti esercizi finanziari (*Criterio storico strutturale*), anche al fine di garantire ai medesimi soggetti giuridici, con un carattere di stabilità, l'erogazione di un contributo da destinare al funzionamento e alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, sono state inizialmente considerate le risorse assegnate ai singoli beneficiari nell'esercizio finanziario 2024 al netto delle eventuali variazioni incrementative o decrementative applicate, in quanto dettate dalle temporanee esigenze finanziarie verificatesi nel corso del medesimo esercizio. L'importo di dette singole assegnazioni è stato ridotto di circa il sei per cento vista la minore disponibilità di competenza sul capitolo 1952 prevista per l'esercizio finanziario 2025 dalla Legge di Bilancio.

In seguito, al fine di perseguire i principi di equità e congruità e tenuto conto anche della destinazione delle risorse di cui si discorre al funzionamento dei soggetti giuridici beneficiari si è ritenuto



Il Ministro della cultura

opportuno valutare i trasferimenti di parte corrente disposti in favore dei medesimi, a vario titolo, da questo Ministero nell'ultimo biennio 2023 - 2024, riducendo l'assegnazione spettante individuata per un importo pari all'incremento dei trasferimenti ricevuti.

Al contempo, è stato applicato altresì un ulteriore taglio del dieci per cento sulla predetta quantificazione destinata ai soggetti giuridici che si ritrovano ancora in una fase iniziale di organizzazione della propria struttura (i.e. Fondazione Casa dei Cantautori), oltre che alla Fondazione FS Italiane, i cui fondatori sono Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Trenitalia S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., mentre il Ministero partecipa nella veste di aderente istituzionale.

Infine, le maggiori risorse rese disponibili dalle riduzioni precedenti, pari a euro 783.069,00, sono state ripartite tra i soggetti giuridici (Fondazione Aquileia, Fondazione Ente Ville Vesuviane, Fondazione Real Sito di Carditello, Fondazione BEIC e Fondazione MAXXI) che dall'applicazione del presente impianto strutturale hanno subito, rispetto ai precedenti riparti, un taglio delle risorse assegnate superiore a circa il dieci per cento, fatta eccezione per la Fondazione La Quadriennale di Roma in quanto beneficiaria di maggiori risorse nel precedente riparto in considerazione dello svolgimento della 18a Quadriennale d'arte al Palazzo Esposizioni Roma. Per garantire una equa ripartizione delle sopra indicate risorse tra le Fondazioni elencate, pertanto, si è optato per l'adozione di una distribuzione proporzionale delle medesime, calcolata sulla base dell'incidenza percentuale della riduzione subita da ciascuna Fondazione rispetto alla riduzione complessiva. Tale approccio ha quindi consentito di attribuire a ciascuna di esse una assegnazione commisurata all'entità della rispettiva diminuzione subita.

Di seguito si riporta un prospetto di raffronto delle risorse assegnate, a valere sul capitolo 1952, destinate ad assicurare il funzionamento dei soggetti giuridici beneficiari nell'esercizio finanziario 2023, 2024 e le risorse assegnate, per le medesime finalità, nell'esercizio 2025:



Il Ministro della cultura

ENTI CREATI O PARTECIPATI DAL MINISTERO DELLA CULTURA - BENEFICIARI	TOTALE RISORSE ASSEGNATE PER IL FUNZIONAMENTO A.F. 2023 EX ART. 1, COMMA 317, LEGGE 205/2017	TOTALE RISORSE ASSEGNATE PER IL FUNZIONAMENTO A.F. 2024 EX ART. 1, COMMA 317, LEGGE 205/2017	TOTALE RISORSE ASSEGNATE PER IL FUNZIONAMENTO A.F. 2025 EX ART. 1, COMMA 317, LEGGE 205/2017
CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE"	545.350,00	523.536,00	478.632,00
FONDAZIONE FS ITALIANE	283.345,60	244.810,00	230.146,00
CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE	422.692,00	405.784,00	381.480,00
CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA	228.353,40	175.502,00	162.372,00
FONDAZIONE "ISTITUTO NAZIONALE PER IL DRAMMA ANTICO"	1.053.435,00	1.011.298,00	950.725,00
FONDAZIONE AQUILEIA	244.374,00	412.377,00	418.055,00
FONDAZIONE BIBLIOTECA DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE	178.797,00	154.480,00	161.364,00
FONDAZIONE CASA DEI CANTAUTORI	357.594,00	308.961,00	290.456,00
FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE	345.590,80	338.125,00	339.345,00
FONDAZIONE LA QUADRIENNALE DI ROMA	224.661,00	437.415,00	191.944,00
FONDAZIONE MAXXI	1.360.871,00	970.295,00	976.974,00
FONDAZIONE MEIS MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH	549.285,00	527.314,00	495.730,00
FONDAZIONE MONT'E PRAMA	686.075,20	658.632,00	616.860,00
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO	938.458,00	746.674,00	692.712,00
FONDAZIONE MUSEO IGOR MITORAJ	357.594,00	307.103,00	320.664,00
FONDAZIONE REAL SITO DI CARDITELLO	374.184,00	373.439,00	374.497,00
FONDAZIONE TRIENNALE DI MILANO	834.152,00	800.786,00	752.820,00
MUSEO NAZIONALE DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA	457.594,00	439.290,00	412.979,00
MUSEO RICHARD GINORI	257.594,00	227.290,00	232.479,00
FONDAZIONE BIBLIOTECA EUROPEA DI INFORMAZIONE E CULTURA	300.000,00	536.889,00	544.766,00
TOTALE COMPLESSIVO	10.000.000,00	9.600.000,00	9.025.000,00

Resta ferma la subordinazione dell'erogazione delle risorse assegnate con il presente schema di decreto alla regolare presentazione delle rendicontazioni sull'impiego delle eventuali erogazioni ricevute in attuazione dei precedenti riparti disposti con decreto ministeriale.